

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

di Francesco Santini*

In questo numero della rubrica si analizza uno dei rari casi di corretto utilizzo del sito Internet da parte di una fondazione di origine bancaria. La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino utilizza il proprio sito Internet in maniera efficace per comunicare all'esterno, non solamente i dati di bilancio e di erogazioni, ma soprattutto per divulgare in modo chiaro tutti i progetti avviati da una delle più grandi fondazioni di questo tipo.

Il sito Internet non è più oramai solo il "biglietto da visita" delle aziende non profit ma è, e lo diventerà sempre di più, un centro di informazioni approfondite sull'operato delle fondazioni *grantmaking* quali sono le fondazioni di origine bancaria.

La rendicontazione al territorio e agli *stakeholder* avverrà sempre meno attraverso i bilanci, che rimangono uno strumento fin troppo legato alla sfera economica e giuridica, e sempre più invece attraverso siti che sappiano bene colloquiare con i navigatori.

Le caratteristiche del sito

Il sito della Fondazione si presenta con una *home page* chiara e semplice sia dal punto di vista grafico che dei contenuti. Quattro sono le aree in cui è stata organizzata:

- menù di navigazione a sinistra: facilita la scelta dell'argomento che si desidera approfondire;
- grande immagine centrale: pone all'attenzione del navigatore gli argomenti di maggiore interesse in un dato momento per la Fondazione;
- attività/eventi e *news*: due aree simili ma che forniscono contenuti informazioni differenti per livello di importanza e data di svolgimento della manifestazione o scadenza del bando menù di navigazione a destra: contiene quattro aree che sono di interesse per le aziende non profit e le persone che vogliono conoscere la Fondazione (iniziativa in corso, comunicati stampa, newsletter della Fondazione, modalità di compilazione).

I siti delle fondazioni di origine bancaria dovrebbero sicuramente prendere esempio da quello elaborato e messo online dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, in quanto risponde a tre quesiti informativi fondamentali:

- chi siamo: le informazioni istituzionali sulla storia e l'organizzazione della Fondazione. La Fondazione le fornisce sfruttando anche le nuove tecnologie. Si guardi, per esempio, nella pagina <http://www.fonda->

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

zionecrt.it/index/fondazione/presentazione dove ad una classica presentazione della storia della Fondazione si unisce un video che rafforza il significato delle parole scritte ma anche al concorso fotografico nazionale per illustrare ogni anno il bilancio sociale della Fondazione. Tutte idee che le fondazioni di origine bancaria potrebbero replicare e ancor migliorare vista l'ampia disponibilità di capitali a disposizione sia per la parte erogativa che per il sostegno di un'attività di comunicazione efficace verso il territorio;

- cosa facciamo: buona parte della *homepage* del sito è dedicata a cosa fa la Fondazione contrastando dunque un errore tipico delle fondazioni di origine bancaria in sito nel descrivere maggiormente la prima parte rispetto alle attività concretamente svolte e/o finanziate;
- come lo facciamo: qui la Fondazione va oltre e sviluppa dei sottodomini specifici per dei progetti che ha svolto o che conduce. Ne vediamo tre:
 - <http://www.clab.fondazionecrt.it/>: qui la Fondazione si spinge verso le applicazioni *web 2.0* cercando di sviluppare una *community*;
 - <http://www.torino.fondazionecrt.it/it/>: un sito sviluppato per le Paraolimpiadi di Torino che fornisce la possibilità di fare una visita virtuale alla città ed ai suoi monumenti;
 - <http://www.unacollezionepertorino.fondazionecrt.it/>: un sito che contiene tutte le opere d'arte di proprietà della Fondazione che vengono inserite all'interno di un museo virtuale dove è possibile osservarle catalogate con informazioni sull'artista e con la possibilità di vedere le pubblicazioni fatte dalla Fondazione in merito alla propria collezione artistica. Specialmente quest'ultimo sito è di grande inte-

resse per tutte quelle fondazioni che spesso hanno acquisito dalle passate banche di riferimento le collezioni di quadri e che potrebbero renderle "pubbliche" non solamente attraverso musei, esposizioni, ma anche sulla rete, visibili potenzialmente ad un grande numero di estimatori da tutto il mondo.

Analisi dei contenuti

Si vuole qui andare a sottolineare la modalità di scrittura efficace portata avanti dalla Fondazione, attraverso l'analisi di due pagine specifiche del sito.

Prendiamo, per esempio, la pagina <http://www.fondazionecrt.it/index/attivita/progettiFondazione/masterTalenti/masterNeo> dove si evidenzia il seguente testo:

«Master dei Talenti per Neolaureati offre la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio all'estero retribuito. Le borse di tirocinio variano dai 1.400 ai 3.500 euro lordi mensili. La durata dei tirocini è compresa tra i 6 e i 12 mesi. Le destinazioni sono i cinque continenti. Il progetto è rivolto ai neolaureati presso gli atenei piemontesi e valdostani (ai quali viene offerta la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio fuori dall'Italia) e ai giovani laureati stranieri (ai quali viene offerta la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio in Italia). Il bando Master dei Talenti italiani 2008 è scaduto il 29 febbraio 2008. Alla scadenza del bando sono pervenute 523 candidature on line. È in corso presso enti ed aziende la selezione dei candidati. I nomi dei vincitori verranno pubblicati su questo sito. La data di pubblicazione dei risultati varierà in base alle tempistiche di selezione dei singoli enti e aziende. I risultati, pertanto, non verranno pubblicati in blocco: la lista dei vincitori (disponibile su questa pagina) verrà aggiornata periodicamente. I candidati selezionati saranno avvisati personalmente a mezzo posta elettronica. I candidati non selezionati, invece, non riceveranno avviso personale.»

In poche righe la Fondazione riesce a comunicare:

- il contenuto del bando,

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

- il termine in cui è scaduto,
- la totalità delle domande presentate,
- come verrà comunicata la vincita della borsa di studio.

Questo conduce a:

- 1) un minor numero di informazioni da fornire tramite e-mail e tramite telefono migliorando il tempo speso dal personale su questioni maggiormente legate alla valutazione dei progetti pervenuti;
- 2) introdurre una modalità che sempre più sarà necessario attivare per comunicare in modo veloce, sicuro e personalizzato l'assegnazione di una borsa di studio, ovvero l'utilizzo dello strumento e-mail;
- 3) conoscere a chi è rivolto il progetto e in che cosa consiste: il tutto in 4-5 righe di testo, rendendo la pagina uno strumento utile per chi ha partecipato al bando, per chi vorrà partecipare ad un eventuale nuovo bando e per persone, come anche i giornalisti, semplicemente interessate a conoscere l'attività della Fondazione.

Prendiamo anche un altro esempio, questa volta di un bando ancora aperto al momento in cui si scrive questo articolo, che si può vedere alla pagina http://www.fondazionecrt.it/index/attivita/progettiFondazione/prima_infanzia:

«On line il bando 2008. Sarà possibile presentare le richieste entro il 30 aprile. Clicca qui per accedere al servizio di compilazione on line. Descrizione: il progetto intende assicurare un adeguato standard qualitativo al servizio scolastico fornito dalle scuole dell'infanzia e dagli asili nido. In particolare intende sostenere e migliorare le strutture delle aree più minacciate da spopolamento, al fine di contribuire alla sopravvivenza delle comunità locali. Sono finanziabili progetti che riguardano interventi per opere di ristrutturazione, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di agibilità, sicurezza e igiene su strutture destinate a: scuole dell'infanzia, asili nido tradizio-

nali, micro-nido (autonomo, integrato). Sono destinatari del presente progetto enti gestori di scuole dell'infanzia, asili nido e micro-nido del Piemonte e della Valle d'Aosta compresi tra: comuni con meno di 3.000 abitanti enti di diritto privato, laico o religioso, senza fini di lucro. Non potranno inoltrare richiesta per interventi sulle scuole dell'infanzia enti già beneficiari di contributo per le edizioni 2006 e 2007 del progetto Prima Infanzia – Scuole. Dati tecnici Stanziamento: 2.000.000 euro; referente interno: Roberta Del bosco».

Qui la Fondazione riesce a comunicare:

- quanto è disposta ad erogare;
- a chi erogare: la precisione con cui vengono descritti i potenziali beneficiari che hanno possibilità di fare richiesta di contributo è sorprendente, se confrontata con altri bandi che spesso si vedono attivare da enti privati o pubblici;
- il referente interno del progetto a cui rivolgersi;
- alcuni primi criteri di esclusione: l'aver già partecipato e vinto il bando è qui criterio di esclusione. Questo a ripetere un importante criterio che dovrebbe essere considerato sempre più da molte fondazioni ovvero la ripetitività dei contributi. I contributi infatti non devono essere erogati per il medesimo progetto onde non generare un'aspettativa di continuità nel sostegno che è quanto di più dannoso si possa fare per la crescita reale del Terzo Settore in Italia, non più legato a logiche assistenziali dove «il contributo è dovuto perchè si fa del bene» ma più a logiche meritocratiche relative a «come si fa del bene».

Comunicazione on line delle erogazioni sul territorio

Questa è la parte che ancor più di altre è esauriente nei suoi contenuti. Andando nella

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

pagina http://www.fondazioneCRT.it/index/attivita/iniziativa_07.html si può avere uno sguardo completo sulle tante potenzialità di un sito Internet.

Nella prima pagina sono infatti riassunti tutti i settori dove, per il 2007, la Fondazione è intervenuta per poi andare a specificare quelle che sono le linee di intervento e i casi di esclusione. Queste due ultime parti sono fondamentali per quelle aziende non profit che vogliono presentare una richiesta di contributo ad una fondazione di origine bancaria.

È importante infatti:

- sapere quanto è possibile richiedere. Si legga, per esempio, nelle linee di intervento la parte riguardante i “Seminari e convegni a carattere scientifico” che così riporta:

«Organizzazione in Piemonte e Valle d'Aosta di convegni a carattere nazionale o internazionale per: l'aggiornamento scientifico e la formazione degli operatori sanitari; la presentazione di risultati innovativi in ordine alla ricerca scientifica in campo medico; il confronto e il dibattito in ordine a metodiche ed approcci terapeutici; l'indagine del rapporto tra medicina e politiche di gestione sanitaria; l'indagine del rapporto tra medicina ed aspetti socio-economici del territorio. Destinatari: associazioni scientifiche, aziende sanitarie, dipartimenti universitari, enti pubblici gestori della programmazione di settore.

Il contributo massimo erogabile è di 15.000 euro con un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale. L'esame di queste richieste non è legato a specifiche scadenze.».

Tali specifiche sono e saranno sempre più necessarie per rendere evidenti i processi decisionali nelle fondazioni di origine bancaria e per avere maggior impatto sul Terzo Settore fissando criteri di selezione che invitino a programmare e progettare gli interventi sociali da parte delle aziende non profit;

- conoscere i casi di esclusione: si legga, infatti, alla pagina http://www.fondazioneCRT.it/index/attivita/iniziativa_07/casi_esclusione.html

alcuni fra i criteri di esclusione di una domanda:

- richieste prive di un'adeguata quota di cofinanziamento (per tutti i settori);
- richieste di ristrutturazione o costruzione sia di nuovi reparti ospedalieri che di altre strutture sanitarie e di supporto (per il settore salute pubblica);
- richieste relative alla fase di *start up* di progetti privi di autonoma copertura finanziaria dei costi di gestione (settore arte, attività e beni culturali);
- richieste inerenti attività didattica extra-curricolare che non rientrino all'interno del Progetto Diderot e della linea di contributo specifica ad esso collegata (settore educazione, istruzione e formazione);
- richieste finalizzate alla costituzione o al sostegno di qualsiasi tipo di borsa di studio (asseggni di ricerca, borse di dottorato, post-dottorato, contratti di ricerca) che non rientrino nell'ambito dei Progetti Alfieri e Lagrange o delle linee di contributo specifiche ad essi collegate (settore ricerca scientifica e tecnologica);
- richieste di Parrocchie o altri enti per realizzazione di nuove strutture di carattere ricreativo od oratoriale o nuove scuole materne (settore volontariato, filantropia e beneficenza);
- richieste relative all'acquisto di mezzi, all'acquisto di attrezzature, alla ristrutturazione e costruzione di sedi prive di un cofinanziamento minimo del 50% (settore protezione civile);
- richieste da parte di comuni o altri enti preposti relative ad interventi di realizzazione o manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti viarie e delle opere pubbliche, delle reti di servizio, dell'arredo urbano e di gestione del territorio (settore sviluppo economico).

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Queste indicazioni sono fondamentali per due motivi:

- permettono una scrematura delle domande di contributo ancor prima della loro presentazione: ciò consente sicuramente di selezionare progetti maggiormente aderenti alle linee di indirizzo della Fondazione e di concentrare il lavoro dello *staff* operativo nelle fasi di verifica dei progetti presentati;
- danno alle aziende non profit un'idea di quali progetti presentare e come presentarli.

Il solo fatto, per molti settori, di richiedere la copertura al 50% dei costi dei progetti è un incentivo ad attivare la raccolta fondi attraverso lo studio, la conoscenza e la messa in pratica delle tecniche di *fundraising* e dall'altra parte è anche un importante passo avanti per la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che vuole evidenziare ancor più la necessità di strutturare le fondazioni di origine bancaria non come enti sostitutivi delle contribuzioni

pubbliche erogate a pioggia, bensì come risorse di capitale a disposizione di aziende non profit meritevoli. La compartecipazione alla spesa dei progetti è e sarà sempre più un fattore discriminante fra fondazioni che puntano all'efficienza e all'efficacia delle proprie erogazioni. Si consideri che nel documento programmatico previsionale del 2008 la Fondazione ha a disposizione 110 milioni di euro da investire in progetti propri e del territorio: cifre così sostanziose hanno necessità di avere una struttura organizzativa e decisionale che sia sorretta da precise linee di indirizzo, criteri e casi di esclusioni esplicitati non solo all'interno dell'ente ma anche all'esterno. Tutto questo è possibile solamente attraverso il sito Internet che diverrà una tappa obbligata per la comunicazione di molte fondazioni di origine bancaria. ■

** collaboratore Philanthropy Centro Studi,
Università di Bologna
www.philanthropy-centrostudi.it*

I MANUALI DI GUIDA AL DIRITTO



TRASFORMAZIONE, FUSIONE, CONFERIMENTO, SCISSIONE E LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETÀ

M. Confalonieri

Pagg. 792 + CD-Rom – € 66,00

**NUOVA
EDIZIONE**

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo www.librerie.ilsole24ore.com

Gruppo

**Il Sole
24 ORE**

La cultura dei fatti.